CAGLIARITODAY

DA DOMANI IN AULA

La Finanziaria da 11,6 miliardi della giunta Todde: come saranno spesi

La legge di stabilità 2026 della Sardegna concentra le maggiori risorse sulla sanità e sui Comuni, in attesa della variazione con i fondi freschi in arrivo dalla vertenza Entrate con lo Stato. Il pressing degli enti locali per avere più margini di manovra

Marzia Piga
Giornalista

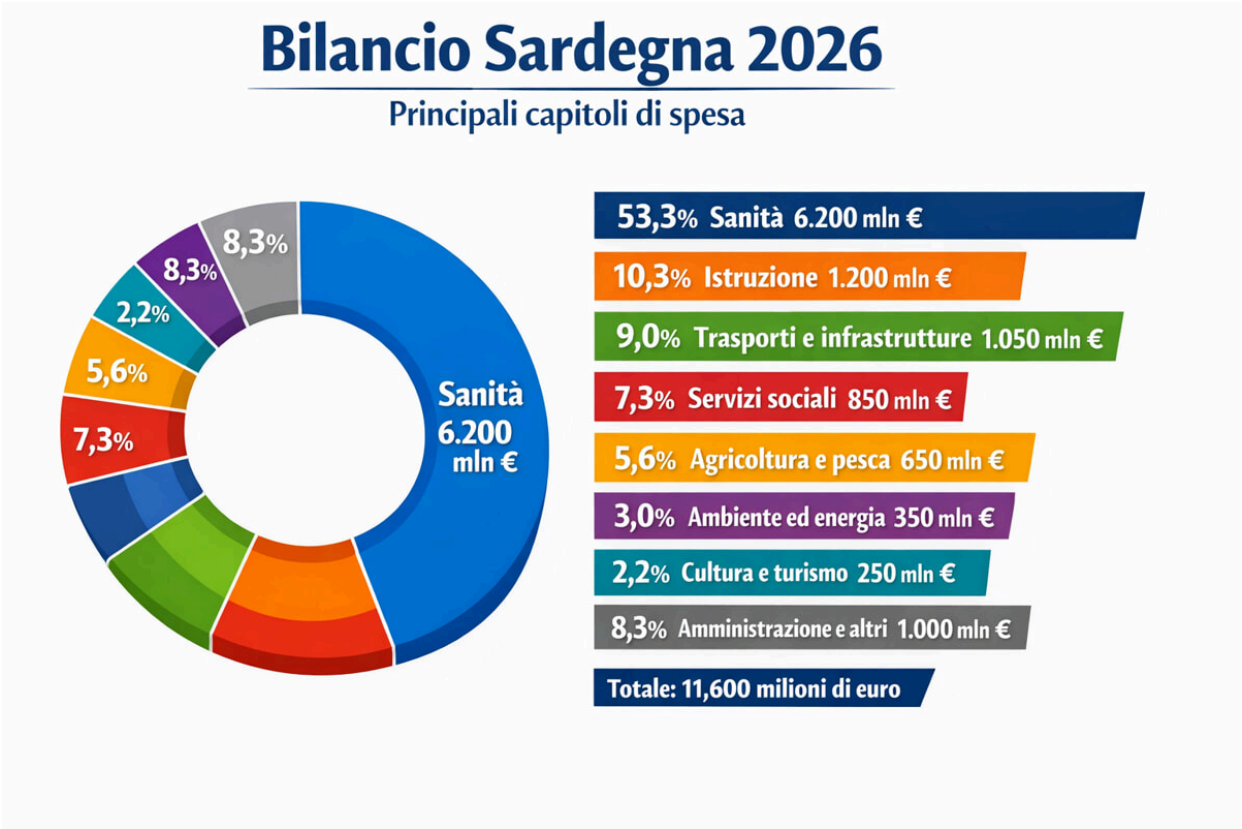
12 gennaio 2026 09:20

L’obiettivo della giunta di Alessandra Todde è approvare la manovra finanziaria in tempi brevi per poi passare subito alla variazione di bilancio: se da un lato la coperta di queste norme finanziarie è molto corta, dall’altro l’arrivo delle risorse della vertenza entrate con lo Stato consentirà la spesa immediata della prima tranche già versata dalle casse romane. Comincia domani nell’Aula del Consiglio regionale l’esame della Legge di stabilità 2026 e del Bilancio di previsione 2026-2028 che, per il solo 2026, prevede entrate e spese di competenza per circa 11,6 miliardi di euro. Una manovra comunque blindata dove la gran parte dei capitoli sono inseriti nel comparto sanitario, tra adeguamento all’incremento del fondo nazionale e incremento del Fondo regionale per la non autosufficienza, che riceve uno stanziamento complessivo di 866,97 milioni di euro per il triennio (circa 289 milioni annui).

La seduta dell’Aula, fissata per domani alle 10,30, con l’avvio dell’esame e le relazioni di maggioranza e minoranza, sarà preceduta dalla riunione congiunta con il Consiglio delle autonomie locali. Proprio dagli enti locali si è levata alta la richiesta di più risorse da destinare al Fondo unico per le autonomie locali: nella legge di Stabilità lo stanziamento attuale ammonta a circa 573 milioni di euro annui nel triennio, ma sia il Pd che i partiti di opposizione di centrodestra chiedono a gran voce che il fondo unico venga incrementato di altri 100 milioni. Risorse da trovare nelle pieghe del bilancio, e che la giunta vorrebbe pescare da altri stanziamenti, magari quelli in capo ai consiglieri regionali. La discussione si annuncia complicata, dopo le reazioni del centrodestra all’audizione della presidente Todde in commissione sanità, la scorsa settimana e si attende una grande mole di emendamenti della minoranza. E mentre la Finanziaria muove i primi passi in Aula, fuori dall’emiciclo la governatrice attende l’esito della sentenza del Tar per sciogliere il nodo delle tre nomine mancanti nelle aziende sanitarie di Cagliari, Sassari e Olbia, per completare il puzzle dei nuovi direttori generali.

I principali stanziamenti

Sul fronte ospedaliero, spicca il potenziamento del centro trapianti dell'Ospedale Businco (Arnas Brotzu) per le terapie cellulari avanzate (CAR-T) e la cura della talassemia, con uno stanziamento di 324mila euro annui per il personale e l’accreditamento. Per la salute mentale, vengono destinati 3 milioni di euro annui per adeguare le tariffe delle strutture psichiatriche residenziali, evitando contrazioni dell'offerta. Inoltre, circa 6,2 milioni di euro di economie del programma "Nidi Gratis" verranno recuperati per abbattere i costi di gestione degli asili comunali.



Bilancio regionale Sardegna 2026

Enti locali: oltre 573 milioni l’anno e supporto tecnico per il Pnrr

Un capitolo centrale della manovra è dedicato ai Comuni, considerati i terminali operativi dello sviluppo territoriale. La Regione conferma lo stanziamento del Fondo Unico per le autonomie locali da 573.071.000 euro annui per il triennio, di cui oltre 502 milioni sono destinati specificamente ai municipi. Oltre ai trasferimenti ordinari, la strategia punta a risolvere la carenza di competenze tecniche: viene istituita una Scuola di formazione per il personale degli enti locali con un budget di 2,3 milioni di euro e viene attivato un piano di supporto amministrativo per aiutare, specialmente i centri più piccoli, nella complessa gestione e rendicontazione dei fondi Pnrr e di coesione. Sul fronte delle infrastrutture di prossimità, sono previsti 2,3 milioni di euro nel biennio per la manutenzione delle strade consortili e vicinali, oltre a un fondo da 6 milioni annui per interventi urgenti sulle reti idriche gestite autonomamente dai Comuni. Di rilievo anche l’incentivo per la stabilizzazione dei lavoratori, con il contributo regionale per le assunzioni a tempo indeterminato che viene elevato da 30 a 40mila euro per dipendente. Infine, la pianificazione urbanistica riceve nuova linfa con oltre 5 milioni di euro destinati al completamento dell'adeguamento dei PUC al Piano Paesaggistico Regionale

Lavoro e Sicurezza: il "Patto di Buggerru" e il supporto alle Partite Iva

La sicurezza sul lavoro diventa una priorità finanziaria con l'attuazione del "Patto di Buggerru". La Regione ha stanziato 5 milioni di euro annui per promuovere la cultura della sicurezza, la formazione e la ricerca contro le morti bianche. Per sostenere il tessuto produttivo, la manovra introduce:

• Voucher per liberi professionisti: 1,5 milioni di euro annui per la formazione e le spese di gestione della Partita IVA.

• Passaggio generazionale nell'artigianato: 6 milioni nel triennio per incentivi e mentorship tra artigiani senior e giovani apprendisti.

• Conciliazione vita-lavoro: un progetto pilota da 3 milioni di euro nel triennio per offrire servizi gratuiti di pre e post-scuola nelle primarie.

Istruzione, Einstein Telescope e contrasto allo spopolamento

L'edilizia scolastica riceve un impulso deciso con 16,2 milioni di euro per la riqualificazione degli edifici e 2 milioni annui per interventi d'urgenza legati a emergenze climatiche. Uno sguardo al futuro è rivolto al progetto Einstein Telescope a Lula. Per preparare il territorio, la Regione finanzia con 3 milioni di euro il recupero di abitazioni nei centri storici per i futuri lavoratori e con 4,4 milioni interventi di rigenerazione urbana nei comuni interessati. Per quanto riguarda lo spopolamento, le misure di sostegno (contributi a fondo perduto e credito d'imposta) vengono estese ai comuni fino a 5.000 abitanti.

Innovazione e Ambiente: la Sardegna verso l'Accrual

La Regione avvia anche una rivoluzione silenziosa ma fondamentale: la riforma Accrual (contabilità economico-patrimoniale), richiesta dal PNRR. Sono stati stanziati 1 milione di euro per l’adeguamento tecnologico e la formazione, puntando alla piena interoperabilità entro il 2030. In campo tecnologico, spicca l'integrazione della rete regionale con la rete nazionale GARR-T (2 milioni di euro) e la progettazione del Polo Regionale per il Digitale a Cagliari (500.000 euro). In ambito ambientale, oltre a 4 milioni per il ripristino della natura, si segnala un piano da 13 milioni di euro che estende i contributi per la bonifica dell'amianto anche alla fase di ricostruzione degli edifici.